

# DOSSIER Energia & ambiente

## Efficienza e risparmio sono il vero volano della crescita

### IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE SILVIO TRONCHETTI PROVERA E DELL'AGENZIA PER L'INNOVAZIONE L'ANALISI

Se le rinnovabili sono il futuro, l'efficienza e il risparmio energetico sono il presente. È questo il messaggio principale lanciato dal secondo Osservatorio per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, realizzato in base all'accordo tra Fondazione Silvio Tronchetti Provera e Agenzia per l'innovazione. Dai dati - raccolti nel libro «Energie rinnovabili ed efficienza energetica, scenari ed opportunità» - è emerso che per l'Italia una maggiore efficienza energetica, potrebbe essere un vero e proprio volano per la crescita: un incremento di efficienza energetica del 23% determinerebbe nei prossimi 10 anni un aumento della domanda interna di oltre 1,3 miliardi di euro, con un contributo al tasso medio di crescita del Pil di circa lo 0,5%. L'efficienza energetica, inoltre, potrebbe far risparmiare al nostro paese circa 2,5 miliardi all'anno di bolletta energetica e circa 500 milioni di euro per costi ambientali, offrendo nuove opportunità occupazionali nel settore della progettazione sostenibile e nell'applicazione di tecnologie digitali e di rete alle famiglie, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

### IL GAP

«È un percorso possibile - commenta Tronchetti - grazie anche a una maggior integrazione europea e aiuterebbe a ridurre il gap che questo Paese si trova ad avere per i costi dell'energia». Per Luigi Pinto, presidente della Fondazione Silvio Tronchetti Provera, «è arrivato il momento di fare di più, troppo poche le tecnologie di base prodotte in Italia. Per questo dobbiamo investire di più in ricerca».

Per quanto riguarda, invece, il fotovoltaico, l'Osservatorio sottolinea che nel 2012 la capacità installata di impianti fotovoltaici nel mondo è stimata in crescita del 45% a 98 GW, rispetto ai 67,3 GW del 2011, mentre sarebbero stati installati solo nuovi 21 GW a livello mondiale, in calo rispetto ai 28 GW del 2011. L'Europa resta comunque in testa per quanto riguarda il mercato mondiale del fotovoltaico e all'Italia spetta il primato degli impianti fotovoltaici entrati in esercizio nel mondo, pari a 9,37 GW (il 44,6% di quota in Europa, oltre il 33,8% nel resto del mondo). Gli esperti del settore e gli operatori, secondo l'Osservatorio, si attendono un calo dei prezzi medi dei moduli fotovoltaici anche per il 2013, per effetto della sovraccapacità produttiva a livello mondiale.

### GRANDI IMPIANTI

A livello di volume d'affari generato in Italia dal fotovoltaico, gli ultimi dati disponibili a fine 2011 mostrano un fatturato di 14,8 mi-

liardi di euro, in contrazione rispetto all'anno precedente, per effetto di un volume minore di impianti installati e al significativo calo del prezzo chiavi in mano in tutti i principali segmenti di mercato. Il comparto degli impianti residenziali e commerciali (che comprende gli impianti fino a 20 kW di potenza installata) ha fatto registrare il volume d'affari più basso, con una riduzione rispetto al valore 2010 di oltre il 30%. Una dinamica simile si osserva nel comparto degli impianti industriali, che ha sperimentato la riduzione più consistente rispetto al volume d'affari del 2010 tra i vari segmenti di mercato, con una contrazione del 38%.

Questi impianti, così come quelli residenziali, hanno visto diminuire il loro peso sul volume d'affari complessivo a causa della crescente attenzione che gli operatori ed investitori hanno riservato agli impianti di maggiore taglia: il segmento dei grandi impianti, con taglia compresa tra i 200 e i 1.000 kW, nel corso del 2011 ha generato un volume d'affari complessivo di 5,7 miliardi di euro, più del doppio di quello degli impianti residenziali ed industriali.

**Valentina Arcovio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

